



Club Alpino Italiano sezione di RHO

Via De Amicis 6 -20017 Rho

WWW.caisezionedirho.it; caisezionedirho@gmail.com;

DOMENICA 8 OTTOBRE ESCURSIONE AL RIFUGIO GIANETTI

RITROVO :

Rho parcheggio di Via Milano

Ore : 6:00

Per iscriversi contattare

Paolo

T: 3492688226

Scrivere a :

caisezionedirho@gmail.com;

o presentarsi in sede il venerdì dalle 21:00 alle 23:00



DETTAGLI :

Località di partenza : Bagni di Masino m 1172

Quota massima : Rifugio Gianetti m 2534

Dislivello : m 1362

Tempo di percorrenza : 3ore e 45min

Grado di difficoltà: EE , è possibile trovare tratti innevati sopra i 2000m

Equipaggiamento: Trekking, scarponi, bastoncini.

Informazioni logistiche :

Lasciamo la statale 38, che percorre il fondovalle valtellinese, subito dopo aver superato il ponte sul torrente Mello e prima dell'abitato di Ardenno, per imboccare verso nord la provinciale 9 (ex statale 404). Superati gli abitati di Cataeggio e Filorera, passiamo accanto al Sasso Remenno, Superiamo San Martino e Bagni di Masino poi ad un bivio andiamo a sinistra. La strada termina ai Bagni. Parcheggio a pagamento 5,00€ -m 1172.

Informazioni sul rifugio

Il Rifugio Gianetti è situato al centro della testata della Val Porcellizzo ai piedi del versante sud del Pizzo Badile e di una curiosa guglia chiamata Dente della Vecchia. L'intera catena alle spalle del rifugio comprende da sinistra a destra:

le cime dell'Averta (m. 2778, 2834, 2947), il Pizzo Porcellizzo (m. 3075), la Punta Torelli (m. 3137), la Punta S. Anna (m. 3171), il già citato Pizzo Badile (m. 3308) con la Punta Sertori (m. 3195), il Pizzo Cengalo (m. 3370), i Pizzi Gemelli (m. 3262 e 3223) e il Pizzo del Ferro occidentale, detto anche Cima della Bondasca (m. 3289). Dietro al rifugio c'è il Bivacco Piacco (ex Capanna Badile), sempre aperto, che dispone di 13 posti letto con materassi e coperte.

Descrizione

Dal parcheggio iniziamo a camminare, Al primo bivio troviamo un cartello che indica sulla destra:

il rifugio Omio nella Valle dell'Oro a ore 2.30,

il rifugio Gianetti in Val Porcellizzo a ore 4

e il bivacco T. Ronconi a ore 2.30 dalla Gianetti.

Camminiamo tra due staccionate; a sinistra c'è una casa, a destra un prato e una croce.

Poco dopo troviamo un altro cartello che segnala sulla destra il sentiero per il rifugio Gianetti a ore 3.30

e a sinistra quello per il rifugio Omio a ore 2.30, seguiamo a destra per il Rif Gianetti.

Con percorso quasi pianeggiante attraversiamo un prato. Poi raggiungiamo un bosco e, passando accanto ad una piccola croce, iniziamo a salire con una bella e ripida mulattiera che poi diventerà un sentiero che con percorso che si alterna a salite ripide e tratti pianeggianti

All'uscita dal bosco troviamo le due vecchie baite dell'Alpe Corte Vecchia (m. 1405). Seguendo una freccia rossa continuiamo quasi in piano tra erba e grosse pietre; su una di queste vediamo l'indicazione delle due direzioni: Gianetti e Bagni Masino. Rientriamo nel bosco e raggiungiamo le Termopili (scritta in greco: ΤΕΡΜΟΠΥΛΑΙ), due grossi massi appoggiati l'uno all'altro a formare un tunnel sotto il quale dobbiamo passare (m. 1415). Continuiamo il percorso che si alterna in salite e tratti pianeggianti attraversando alcuni ruscelli. Ora il bosco è solo sulla destra. Dapprima in leggera salita e poi con maggiore pendenza raggiungiamo un torrente che scende da destra e lo attraversiamo (m. 1480). Continuiamo in leggera salita. Davanti vediamo una piccola cascata. Sulla destra c'è un baitello (m. 1540). Pieghiamo a destra e risaliamo abbastanza ripidamente i pascoli della "Rösa".

Saliamo ripidamente con alcuni zig-zag e presso un tornante sinistrorso troviamo una piccola sorgente (m. 1765). Continuiamo tra prati e pochi alberi e, in leggera salita. Superiamo alcuni lastroni e un grande ometto di pietre con una freccia che indica verso destra (m. 1855). Continuiamo in leggera salita tra larici e rododendri alla sinistra del torrente. Cominciamo a vedere le montagne che chiudono la testata della Val Porcellizzo. Raggiungiamo un grande pianoro, detto Pianone (m. 1895) al centro del quale scorre il torrente. Il panorama è decisamente bello: davanti a noi vediamo la cerchia dei monti che chiude la Val Porcellizzo tra i quali spiccano i Pizzi Badile e Cengalo, Camminiamo inizialmente alla destra. Con una passerella fatta con quattro assi superiamo una zona fangosa e raggiungiamo la Casera Zoccone, e poco più avanti un baitello. Pieghiamo a sinistra e ci portiamo al centro del Pianone dove troviamo un ponticello. Ignoriamo un segnavia che indica il Sentiero Life e attraversiamo il torrente. Oltre il ponte troviamo una indicazione per il Rifugio Gianetti. Il sentiero alterna parti in salita con parti in piano, risaliamo alcune pietre sistemate a gradino e poi altre pietre lisce seguendo delle frecce. raggiungiamo due ometti (m. 2170).

Arriviamo ad un bivio e, seguendo i segnavia, continuiamo ripidamente verso destra (m. 2215). In questo punto, e solo per un breve tratto, vediamo il Rifugio Gianetti (m. 2250). Continuiamo a salire a zig-zag. Vari rivoli ci accompagnano e a volte li scavalchiamo. Sulla destra c'è una piccola conca (m. 2355). Ora possiamo risalire un grande e lungo lastrone liscio oppure i prati alla sua destra. Troviamo delle pietre ben sistemate a gradino (m. 2460).

Poi torniamo a vedere il rifugio davanti a noi. Torniamo a salire e troviamo altre pietre disposte a gradino (m. 2490).

Superiamo un altro ripido tratto. A sinistra, sotto una roccia sporgente, è stata sistemata una porta per ricavarne un ripostiglio. Ancora pochi passi e raggiungiamo il Rifugio Gianetti, m 2534 ore 3,45.

Ritorno a Bagni di Masino per il medesimo sentiero.